



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 21.01.2016

Oggetto: Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2015 – Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.

L'anno duemilasedici, addì ventun gennaio nella sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli, 88 a seguito di convocazione del 19 gennaio 2016, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (di seguito CI AdB), istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		x
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
	Rappresentante delle Province	Componente		x
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	x <small>(collegato telefonicamente)</small>	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e stabilisce che l'analisi economica dei servizi idrici, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, deve tenere conto dei costi finanziari totali del servizio e delle esternalità ambientali che impattano sulla salute pubblica e sul mantenimento dell'ecosistema e tenere conto altresì del principio "*chi inquina paga*", ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato;

VISTO la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, in particolare, l'art. 13 che al comma 1 recita "*l'Agenzia cura gli adempimenti dell'Autorità di bacino fornendo il supporto tecnico e organizzativo per il suo funzionamento e predisporre, per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza: [...]*

e) gli indirizzi e gli obiettivi per l'elaborazione, da parte del soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale, dei programmi di interventi e del piano finanziario, relativi al servizio di approvvigionamento idrico;

g) il sistema regionale dei corrispettivi economici per la fornitura dell'acqua grezza all'ingrosso per gli usi multisettoriali;

VISTA la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, in particolare, l'art 17 che al comma 1 recita che "*Il Comitato istituzionale stabilisce annualmente i criteri per*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE, tenendo conto:

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;*
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;*
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;*
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;*
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi”;*

VISTA

la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici” e, in particolare, l'art 21 “Entrate del soggetto gestore” che ai commi 1 e 2 recita:

1. *Le entrate del soggetto gestore sono costituite da:*
 - a) i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso;*
 - b) i finanziamenti per la realizzazione di attività e progetti specifici commissionati al soggetto gestore;*
 - c) gli introiti derivanti dall'effettuazione di prestazioni erogate a favore di altri enti e organismi pubblici;*
 - d) i finanziamenti statali e comunitari;*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

e) ogni altro finanziamento acquisito in conformità alle norme che ne disciplinano l'attività;

2. La Regione, sulla base delle risultanze dei Piani di bacino, del Piano di gestione o di documenti pianificatori preliminari predisposti dall'Agenzia e in conformità alle previsioni del bilancio pluriennale, può concedere incentivi e contributi al soggetto gestore, a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale, al fine di tener conto delle conseguenze sociali, ambientali, economiche del recupero dei costi a carico dei soggetti utilizzatori delle risorse idriche e delle specifiche condizioni geografiche e climatiche della Sardegna;

VISTA

la Legge Regionale 23 maggio 2008 n. 6 "Legge - quadro in materia di consorzi di bonifica" che al comma 3 dell'art. 10 recita "Il contributo dovuto dai consorzi di bonifica all'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la fornitura dell'acqua grezza è determinato con le modalità di cui all'articolo 17 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici), sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della Direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. In particolare il contributo per il settore irriguo deve essere omogeneo in tutto il territorio regionale e deve tener conto delle conseguenze sociali, economiche ed ambientali per il settore agricolo. A tal fine la Regione assicura la fornitura idrica ai consorzi di bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue";

VISTO

il DPGR n. 135 del 27.12.2007 che decreta il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acque relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale e il contestuale subentro di ENAS quale fornitore in tutti i contratti di utenza d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/19 del 18 marzo 2008, con cui è stabilito il criterio della rifusione integrale dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua da parte di ENAS a favore degli Enti gestori;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

VISTO Il DPGR n. 35 del 26 marzo 2012 recante “L.R. 19/06 “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”. Art. 30: Trasferimento di gestione. Prima integrazione dell'elenco di opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale” con il quale vengono individuate le ulteriori opere trasferite in gestione a ENAS;

CONSIDERATO che ENAS a partire dal 1° gennaio 2008 è subentrato, quale fornitore unico dell'acqua grezza, in tutti i contratti di fornitura d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

CONSIDERATO che è necessario definire un'analisi economica dei servizi idrici che tenga conto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, che prevede il “contributo dei vari settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici” e, in relazione a ciò, prevede che “al riguardo, gli Stati membri possono tener conto delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione”;

RITENUTO di dover confermare, per gli usi industriali, gli usi civili e irrigui i contributi unitari per il recupero dei costi già individuati per l'anno 2014 dalla Deliberazione n. 4 del 03.12.2014 del CI AdB approvata con DGR n. 37/10 del 21/07/2015, si può stabilire, per l'anno 2015, un quadro per i tre comparti rappresentato dalla seguente tabella 1:

Tab. 1 – Contributi unitari per comparto per l'anno 2015

Uso industriale	€/m ³
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale eccedente rispetto al volume annuo assegnato	0,300
Uso civile	€/m ³
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 205 Mm ³	0,035
Acqua grezza per uso civile per i volumi annui eccedenti i 205 Mm ³	0,069
Uso irriguo	€/m ³
Acqua grezza per uso irriguo fino al consumo annuo pari al volume base	0,006
Acqua grezza per uso irriguo per il consumo annuo compreso tra il volume base e il volume assegnato	0,015
Acqua grezza per uso irriguo per consumi annui eccedenti il volume assegnato	0,025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale	€m³
Incremento rispetto al valore settoriale base	0,030

RITENUTO opportuno ribadire, per quanto non espressamente modificato dalla presente Deliberazione, la vigenza di quanto stabilito dalle precedenti Deliberazioni del Comitato Istituzionale, relativamente all'attuazione degli articoli 13, 17 e 21 della L.R. n.19/2006;

CONSIDERATO che la disponibilità dell'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinata (agricolo, industriale, domestico) e che d'altra parte è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi idrici debba essere definita nel rispetto della proporzionalità dei servizi utilizzati e dei vantaggi conseguiti;

CONSIDERATO che le peculiarità dell'idrologia e del sistema idrico della Sardegna evidenziano ordinariamente la necessità di adottare politiche di risparmio idrico attraverso un uso efficiente dell'acqua;

CONSIDERATO che negli invasi del sistema idrico multisetoriale della Sardegna al 30 aprile 2015 erano presenti un miliardo 592 milioni di metri cubi d'acqua, pari all'88% della capacità complessiva, e che tale volume idrico ha determinato, con riferimento al monitoraggio ed al preallarme della siccità, una condizione di "preallerta" o "livello di vigilanza", con un valore dell'indicatore di stato pari a 0,46;

PRESO ATTO che l'ENAS, con nota prot. N. 20212 del 16/09/2015 (acquisita al prot. RAS con il n. 9868 del 16/09/2015), ha indicato il valore dei volumi mensili validati erogati sino al mese di giugno 2015 e che per quanto concerne la stima dei volumi idrici relativi al periodo luglio-dicembre 2015 ritiene che questi non si discosteranno significativamente dalle omologhe erogazioni relative all'anno 2014;

VISTO il "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)", allegato alla presente deliberazione, elaborato dal Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità della Direzione Generale dell'Agenda regionale del distretto idrografico (di seguito STGRI), riguardante la struttura del sistema idrico della Sardegna, i volumi erogati da ENAS nell'anno 2014, i volumi invasati nel Sistema Idrico regionale al 30 aprile 2015, i volumi erogati ed erogabili, dichiarati da ENAS, per le diverse utenze per l'anno 2015, i volumi assegnabili per l'anno 2015 a ciascuna utenza di ENAS, la struttura dei costi del gestore del SIMR (ENAS) e il sistema dei contributi unitari per il loro recupero;

CONSIDERATO che il citato Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale, previa verifica di sostenibilità a fronte dei volumi erogabili definiti da ENAS, quantifica i volumi assegnabili per l'anno 2015 come riportato di seguito in tabella 2:

Tab. 2 – Volumi assegnabili alle diverse utenze per l'anno 2015

UTENZE	Volume m ³
C. di B. della Nurra	35.200.000
C. di B. del Nord Sardegna	20.000.000
C. di B. della Gallura	26.500.000
C. di B. dell'Oriстано	163.700.000
C. di B. della Sardegna Centrale	46.800.000
C. di B. dell'Ogliastra	14.300.000
C. di B. del Cixerri	10.700.000
C. di B. del Basso Sulcis	10.700.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	122.900.000
Totale Consorzi di Bonifica	450.800.000
Comprensori irrigui ENAS (ONC-Isili Nord-Valle Giunchi)	7.700.000
Uso irriguo – utenze finali	600.000
TOTALE UTENZE IRRIGUE	459.100.000
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	226.000.000
Utenze civili da rete industriale (CIP Gallura)	180.000
Uso civile – utenze finali	354.000
TOTALE UTENZE CIVILI	226.534.000
CIP Sulcis Iglesiente (ex CNISI)	3.000.000
CIP Medio Campidano - Villacidro (ex CIV Villacidro)	450.000
CIP Sassari	2.800.000
CIP N.E.S. Gallura	500.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

UTENZE	Volume m ³
CIP Nuoro Sardegna Centrale (ZIR Siniscola)	65.000
CIP Ogliastra (ex ZIR Tortolì – Arbatax)	275.000
CACIP Cagliari	14.800.000
Totale Consorzi Industriali Provinciali	21.890.000
Uso industriale – utenze finali	90.000
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	21.980.000
TOTALE	707.614.000

CONSIDERATO che nell'ambito dell'uso irriguo è fondamentale l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico e contemporaneamente incentivare gli utenti virtuosi che si impegnano ad utilizzare sistemi di irrigazione ad alta efficienza, e, ove possibile, utilizzare acqua reflua depurata e affinata;

CONSIDERATO che il valore del contributo unitario medio per il recupero dei costi a carico del settore irriguo è pari a 0,007 €/m³, si definisce che, per l'anno 2015, per incentivare il risparmio idrico come sopra detto, il suddetto valore fino all'80% del volume assegnato, definito volume base, sia pari a 0,006 €/m³, e che per il restante 20% dal volume base fino alla concorrenza del volume assegnato il valore sia pari a 0,015 €/m³;

Tab. 3 – Volume base assegnabile ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2015

Consorzi di Bonifica	Volume base [m ³]
C. di B. della Nurra	28.160.000
C. di B. del Nord Sardegna	16.000.000
C. di B. della Gallura	21.200.000
C. di B. dell'Oristanese	130.960.000
C. di B. della Sardegna Centrale	37.440.000
C. di B. dell'Ogliastra	11.440.000
C. di B. del Cixerri	8.560.000
C. di B. del Basso Sulcis	8.560.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	98.320.000

VISTI gli articoli 6 e 7 della Deliberazione n. 1 del 08.09.2011 del CI AdB approvata con DGR n. 46/29 del 16/11/2011 e l'art. 5 della Deliberazione n. 12 del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

12.12.2012 del CI AdB approvata con DGR n. 5/14 del 29/01/2013 riguardanti, per gli usi irrigui, “la concessione a titolo gratuito di una quantità di acqua grezza pari alla quantità di acqua reflua affinata utilizzata”;

CONSIDERATO che per l’annualità 2014 risulta che nessun Consorzio di Bonifica ha effettuato riuso di acque reflue affinate per usi irrigui;

VISTO il bilancio preventivo annuale 2015 e pluriennale 2016-2017 di ENAS, con le previsioni in esso contenute relative al totale delle “Uscite”, alle “Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione”, alle “Entrate derivanti dalla vendita dell’energia elettrica prodotta”, alle “Entrate derivanti dalla progettazione e realizzazione delle opere” ed in cui, al paragrafo 9.3.2, relativo all’acquisto di energia elettrica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/20 del 19.5.2015 avente per oggetto: *“Ente Acque della Sardegna. Delibera del Commissario Straordinario n. 27 del 17.4.2015 “Approvazione Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017”. L.R. 15.5.1995 n. 14, artt. 3 e 4. Nulla osta”*;

VISTO l’art. 6 comma 3, della Legge Regionale 23 dicembre 2015, n. 35 con cui è stabilita la modifica dell’articolo 5 della legge regionale n. 5 del 2015;

DELIBERA

Art. 1 E’ adottato il “Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell’art.17, c.2, L.R. n.19/2006)”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, riguardante la struttura del sistema idrico della Sardegna, i volumi erogati da ENAS nell’anno 2014, i volumi invasati nel Sistema Idrico regionale al 30 aprile 2015, i volumi erogati ed erogabili, dichiarati da ENAS, per le diverse utenze per l’anno 2015, i volumi assegnabili per l’anno 2015 a ciascuna utenza di ENAS, la struttura dei costi del gestore del SIMR (ENAS) e il quadro dei contributi unitario per il recupero dei costi a carico dei diversi settori di utilizzazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

Art. 2 Per l'anno 2015, sono assegnati i seguenti volumi d'acqua grezza da erogarsi a cura di ENAS:

Tab. 4 – Volumi assegnati alle diverse utenze per l'anno 2015

UTENZE	Volume m ³
C. di B. della Nurra	35.000.000
C. di B. del Nord Sardegna	20.000.000
C. di B. della Gallura	26.500.000
C. di B. dell'Oristanese	163.700.000
C. di B. della Sardegna Centrale	46.800.000
C. di B. dell'Ogliastra	14.300.000
C. di B. del Cixerri	10.700.000
C. di B. del Basso Sulcis	10.700.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	122.900.000
Totale Consorzi di Bonifica	450.800.000
Comprensori irrigui ENAS (ONC-Isili Nord-Valle Giunchi)	7.700.000
Uso irriguo – utenze finali	600.000
TOTALE UTENZE IRRIGUE	459.100.000
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	226.000.000
Utenze civili da rete industriale (CIP Gallura)	180.000
Uso civile – utenze finali	354.000
TOTALE UTENZE CIVILI	226.534.000
CIP Sulcis Iglesiente (ex CNISI)	3.000.000
CIP Medio Campidano - Villacidro (ex CIV Villacidro)	450.000
CIP Sassari	2.800.000
CIP N.E.S. Gallura	500.000
CIP Nuoro Sardegna Centrale (ZIR Siniscola)	65.000
CIP Ogliastra (ex ZIR Tortoli – Arbatax)	275.000
CACIP Cagliari	14.800.000
Totale Consorzi Industriali Provinciali	21.890.000
Uso industriale – utenze finali	90.000
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	21.980.000
TOTALE	707.614.000

Art. 3 Per il settore irriguo è individuato per il 2015 e per ogni Consorzio di Bonifica, un volume base annuo, indicato nella seguente Tabella 5, pari all'80% del volume assegnato all'art. 2 della presente deliberazione ed è individuato il quadro dei contributi unitari per il recupero dei costi a carico del settore articolato secondo le modalità indicate al successivo art. 4;



Tab. 5 – Volume base assegnato ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2015

Consorzi di Bonifica	Volume base [m ³]
C. di B. della Nurra	28.160.000
C. di B. del Nord Sardegna	16.000.000
C. di B. della Gallura	21.200.000
C. di B. dell'Oristanese	130.960.000
C. di B. della Sardegna Centrale	37.440.000
C. di B. dell'Ogliastra	11.440.000
C. di B. del Cixerri	8.560.000
C. di B. del Basso Sulcis	8.560.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	98.320.000

Art. 4 Per il 2015 è adottata la seguente struttura del quadro dei contributi unitari per il recupero dei costi a carico dei diversi settori per le utenze servite da ENAS:

a) Contributi unitari al recupero dei costi

Tab. 6 – Contributi unitari per comparto per l'anno 2015

Uso civile	€m ³
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 205 Mm ³	0,035
Acqua grezza per uso civile per i volumi annui eccedenti i 205 Mm ³	0,069
Uso irriguo	€m ³
Acqua grezza per uso irriguo fino al consumo annuo pari al volume base	0,006
Acqua grezza per uso irriguo per il consumo annuo compreso tra il volume base e il volume assegnato	0,015
Acqua grezza per uso irriguo per consumi annui eccedenti il volume assegnato	0,025
Uso industriale	€m ³
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale eccedente rispetto al volume annuo assegnato	0,300
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale	€m ³
Incremento rispetto al valore settoriale base	0,030



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.01.2016

- b) Il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti dai Consorzi di Bonifica per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua si attua secondo quanto stabilito dalla Delibera n. 1/15 del 12/01/2016 "Ristoro dei costi energetici ancora dovuti da ENAS ai consorzi di bonifica per gli anni 2014 e 2015. L.R. 23 dicembre 2015, n. 35, art. 6 comma 3."

Art. 5 Relativamente all'attuazione degli articoli 13, 17 e 21 della L.R. n.19/2006, vige quanto stabilito dalle precedenti Deliberazioni del Comitato Istituzionale, se non espressamente modificato dalla presente Deliberazione;

Art. 6 Si da mandato alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.17, comma 2 della LR 19/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e nel B.U.R.A.S.

L'allegato alla Delibera "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)" sarà pubblicato sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna e sarà disponibile in forma cartacea presso gli uffici della Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità – via Mameli 88 - Cagliari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Il Presidente delegato del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda